



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 43/3 DEL 29.10.2019

Oggetto: Programmazione delle risorse destinate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Progetto Care Leavers. Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che l'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", al comma 386 ha istituito, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un Fondo denominato "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" assegnandogli risorse pari a 600 milioni di euro per l'anno 2016 e a 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.

Il decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147 recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", ha previsto che una quota delle risorse del "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" sia destinata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà.

L'articolo 1, comma 250, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", ha disposto che, nell'ambito della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, una somma pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, sia riservata ad interventi, in via sperimentale, volti a prevenire condizioni di povertà e di esclusione sociale e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia a coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria ("Care Leavers").

Il decreto legislativo n. 147/2017 sopra menzionato, ha previsto che la programmazione dell'utilizzo delle risorse della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale avvenga attraverso un Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà che, per il triennio 2018-2020, è stato adottato in data 18 maggio 2018 con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

In particolare il D.M. 18 maggio 2018 ha destinato complessivi euro 15.000.000, nel triennio 2018-2020, al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore dei "Care Leavers" prevedendo, per il triennio 2018-2020, la ripartizione di tali risorse tra le Regioni aderenti alla sperimentazione.



La Giunta regionale, con la deliberazione n. 30/15 del 12.6.2018 ha stabilito di aderire alla sperimentazione in questione.

L'Assessore prosegue ricordando che il medesimo D.M. 18 maggio 2018 ha assegnato alla Regione Sardegna la quota di euro 150.000, annualità 2018, per la realizzazione di tali interventi da effettuarsi, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del D.M in questione, in un numero limitato di Ambiti territoriali selezionati dalla Regione, d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulla base dei seguenti elementi:

- tipologia di interventi individuati;
- risorse assegnate alle Regioni per il finanziamento degli interventi;
- numerosità nell'Ambito di persone potenzialmente destinatarie degli interventi;
- capacità dei servizi di accompagnare il completamento del percorso di crescita verso l'autonomia, garantendo la continuità dell'assistenza nei confronti degli interessati;
- inclusione dei Comuni capoluogo delle Città metropolitane.

Con decreto direttoriale 6 novembre 2018 n. 523 e con il Piano di attività allegato al medesimo provvedimento, come risultante a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto direttoriale n. 191 del 7.6.2019, sono state definite per il triennio 2018-2020 le modalità attuative della sperimentazione. In particolare è stato previsto che l'intervento interessi tre gruppi annuali di neomaggiorenni, disponendo per ciascun gruppo progetti di durata triennale. Tali progetti sono diretti a permettere ai ragazzi coinvolti di intraprendere un percorso caratterizzato da un approccio multidisciplinare volto a favorire l'avvio di una vita autonoma, la conclusione di un percorso scolastico/formativo e l'accesso agli strumenti previsti dalla normativa vigente in ambito formativo/di avviamento al lavoro, anche attraverso il supporto di un "Tutor per l'autonomia" che accompagni ciascun giovane nel suo percorso di crescita.

Le voci di costo progettuali ammesse dal provvedimento n. 523/2018 sono le seguenti:

- borse per l'autonomia, di importo non superiore ad euro 780 mensili;
- tutor per l'autonomia;
- costi vari legati al lavoro con i ragazzi e le ragazze (spese organizzazione eventi, spese per lo spostamento dei tutor, dei ragazzi e dei referenti di Ambito per la partecipazione agli eventi di formazione nazionale).



L'Assessore continua esponendo che per il 2018, primo anno di finanziamento, la sperimentazione coinvolge i Care Leavers nati nel 1999, 2000 e 2001 e che, in considerazione dell'esiguo importo di finanziamento riconosciuto alla Regione Sardegna (pari ad euro 150.000), della tipologia e varietà degli interventi attivabili attraverso il finanziamento, della numerosità dei potenziali beneficiari e della durata della sperimentazione, la proposta di aderire alla sperimentazione, come previsto obbligatoriamente dall'art. 3, comma 1 del Decreto n. 523/2018 sopra richiamato, è stata effettuata al Comune di Cagliari, quale Comune capoluogo della Città metropolitana, che ha aderito alla sperimentazione a valere sulle risorse dell'annualità 2018.

La proposta di adesione è stata inviata, con nota del 14.6.2019, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto n. 523/2018, ha valutato la coerenza degli interventi in essa indicati con il Piano di attività di cui all'allegato A del citato decreto n. 523/2018 e ha proceduto all'erogazione alla Regione delle risorse relative all'annualità 2018.

L'Assessore precisa che le risorse trasferite alla Regione ammontano a complessivi euro 151.515,15 (in quanto a seguito della rinuncia della Valle d'Aosta la quota ad essa spettante è stata redistribuita in proporzione a tutte le altre Regioni aderenti alla sperimentazione) e che il cofinanziamento regionale pari al 20% del costo totale (calcolato sulla base del finanziamento inizialmente assegnato pari a euro 150.000), previsto dall'articolo 5 del decreto n. 523/2018, ammonta a complessivi euro 37.500.

L'Assessore prosegue proponendo che la sperimentazione a valere sulle risorse relative agli anni 2019 e 2020, in considerazione dell'importo del finanziamento riconosciuto alla Regione Sardegna, della tipologia degli interventi attivabili attraverso il finanziamento e della durata della stessa, coinvolga un solo Ambito territoriale, individuato prioritariamente nel Comune di Cagliari, quale Comune capoluogo della Città metropolitana, come previsto obbligatoriamente dall'art. 3, comma 1 del Decreto sopra richiamato.

Solo nel caso in cui il Comune di Cagliari non dovesse aderire alla sperimentazione a valere sulle risorse relative agli anni 2019 e 2020, l'individuazione dell'Ambito territoriale dovrà avvenire sulla base del criterio della numerosità delle persone potenzialmente destinatarie degli interventi e previa richiesta di adesione alla sperimentazione.

In questo caso, il Comune, ente gestore dell'Ambito territoriale interessato dovrà presentare alla Direzione generale delle Politiche Sociali richiesta di adesione alla sperimentazione che evidenzi la presenza delle caratteristiche definite dall'articolo 6, comma 4, del D.M. 18 maggio 2018, e la



selezione sarà effettuata sulla base del criterio della numerosità delle persone potenzialmente destinatarie degli interventi.

L'erogazione agli Ambiti territoriali delle risorse destinate alla sperimentazione (quota statale e quota di cofinanziamento regionale) avverrà in un'unica soluzione e la loro rendicontazione seguirà le regole stabilite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la quota di finanziamento statale.

L'Assessore propone, inoltre, di istituire un Tavolo di coordinamento avente funzioni di raccordo, scambi di esperienza e verifica sull'andamento della sperimentazione a livello locale composto dal referente regionale per la sperimentazione, dal referente di Ambito territoriale e da eventuali altri referenti significativi per la sperimentazione.

Il Tavolo potrà essere integrato, per particolari tematiche, dal Tutor nazionale Care Leavers.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che nella riunione del 18 ottobre 2019 è stata acquisita l'intesa della Conferenza permanente Regione/Enti Locali ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della L.R. n. 1 del 17.1.2005 e visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di effettuare in un solo Ambito territoriale gli interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria ("Care Leavers"), volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, a valere sulle risorse relative agli anni 2019 e 2020;
- di individuare prioritariamente, ai sensi dell'articolo 3, del decreto direttoriale n. 523/2018 e s.m.i., il Comune di Cagliari, quale Comune capoluogo della Città metropolitana, quale destinatario dell'intervento in questione.

Solo nel caso in cui il Comune di Cagliari non dovesse aderire alla sperimentazione a valere sulle risorse relative agli anni 2019 e 2020, l'individuazione dell'Ambito territoriale dovrà avvenire previa richiesta di adesione alla sperimentazione da parte del Comune, ente gestore



dell'Ambito territoriale interessato, che evidenzi la presenza delle caratteristiche definite dall'articolo 6, comma 4, del D.M. 18 maggio 2018, e la selezione sarà effettuata sulla base del criterio della numerosità delle persone potenzialmente destinatarie degli interventi;

- di approvare che l'erogazione al Comune, ente gestore dell'Ambito territoriale, delle risorse destinate alla sperimentazione (quota statale e quota di cofinanziamento regionale) avverrà in un'unica soluzione e la loro rendicontazione seguirà le regole stabilite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la quota di finanziamento statale;
- di incaricare la Direzione generale delle Politiche Sociali di istituire un Tavolo di coordinamento avente funzioni di raccordo, scambi di esperienza e verifica sull'andamento della sperimentazione a livello locale composto dal referente regionale per la sperimentazione, dal referente di Ambito territoriale e da eventuali altri referenti significativi per la sperimentazione. Il Tavolo potrà essere integrato, per particolari tematiche dal Tutor nazionale Care Leavers;
- di demandare alla Direzione generale delle Politiche Sociali l'attuazione della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas